



COMUNE DI NOVALEDO
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 05
DELLA GIUNTA COMUNALE**

Oggetto: Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2017-2019).

L'anno **duemiladiciassette** addì **trentuno** del mese di **gennaio** (**31-01-2017**) alle ore **12.15** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

PARERI
(art. 81 DPReg. 01.02.2005, n. 3/L.)

acquisiti agli atti sulla proposta di deliberazione:

PARERE Favorevole in ordine alla **regolarità tecnico-amministrativa**, espresso dal Vicesegretario Comunale in data 31/01/2017

Presenti alla trattazione del punto in oggetto i Signori:

MARGON DIEGO	IL SINDACO	Presente
CESTELE BARBARA	IL VICESINDACO	Assente
ANGELI LORENZO	ASSESSORE	Assente
GASPERAZZO NADIA	ASSESSORE	Presente
GIONGO MORENO	ASSESSORE	Presente

Partecipa IL VICESEGRETARIO **dott.ssa Lucia Feller**.

Il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2017-2019).

Il relatore comunica:

Sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;

- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;

- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita “*A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.*”

L'articolo 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha differito il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013.

Dato atto che in data 11 settembre 2013 la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012 dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012, con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015.

Osservato che le suddette intese sono state definite in data 24 luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014.

Dato atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L 190/2012, è individuato nel Segretario Comunale qualora non sussistano motivazioni contrarie;

Atteso che tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione rientrano la predisposizione del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Visti e richiamati i decreti attuativi della Legge 190:

- il n.39 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni
- il 33 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Richiamati:

- il D.P.R. n 62 (regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
- il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa;
- la L.R. 02.05.2013 n.3 in tema di trasparenza e integrità;
- l'Intesa dd 24 luglio 2013 Governo, Regioni, Enti locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione (CIVIT) n.72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la L. 125/2013 art 5 che ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.AC.

Considerato inoltre che il D.Lgs 33/2013 in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ha disposto all’art. 10 che ogni Amministrazione adotti un “*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*” che costituisce una sezione del piano di prevenzione della corruzione;

Atteso che la LR 10/2014 in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale all’art. 1 comma 1 lett b) aveva disposto la non applicazione dell’obbligo di redazione del suddetto piano;

Tuttavia era stato ritenuto utile tale strumento quale indicazione per gli uffici al fine di individuare i responsabili della pubblicazione delle informazioni e del loro aggiornamento e un piano Trasparenza era stato allegato al PTPC già a partire dal triennio 2014-2016 sulla base dell’Allegato A del D.Lgs 33/2013,;

Considerato che il richiamato art., comma 7 della legge 190/2012 dispone che “.....
L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.”

Dato atto che a partire dal triennio 2017-2019 è divenuto obbligatoria anche la redazione del Piano Trasparenza secondo il modello Allegato 1 alla Determinazione ANAC 1310 del 28.12.2016;

Visto ed esaminato il documento allegato alla presente “*Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2017-2019)*” e ritenutolo meritevole di approvazione”;

Dato atto che con avviso prot. 75 del 05.01.2017 pubblicato sul sito nella sezione Trasparenza è stata data comunicazione a tutti gli stakeholders sociali della possibilità di far pervenire osservazioni e/o integrazioni relative ai contenuti del PTPC, e non è pervenuto alcun contributo al protocollo comunale;

Dato atto che con mail del 05.01.2017 è stato inoltrato ai consiglieri comunali un avviso prot. 74 con cui si comunicavano gli indirizzi strategici per la redazione del Piano invitando i consiglieri a presentare osservazioni e/o integrazioni al PTPC, e non è pervenuto alcun contributo al protocollo comunale;

Dato atto che nella seduta Giuntale del 25.01.2017 la Giunta ha discusso e condiviso i contenuti del piano e gli obiettivi strategici;

Stabilito che una volta approvato il Piano sarà pubblicato sull’albo telematico del Comune e sull’apposita sezione nel costruendo sito web comunale, nonché comunicato ad ANAC secondo le modalità dalla stessa individuate in data 8 settembre 2014;

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;

visto il D.Lgs 33/2013 e la LR 10/2014;

visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2016-2018 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

visto lo statuto comunale,;

visto il testo unico delle leggi regionali sull’ordinamento dei comuni della regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

visto il parere di regolarità tecnico-amministrativa sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell’articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L:

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 predisposto dal Vice Segretario Comunale quale responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il piano in parola al Dipartimento della Funzione pubblica, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012, all'ANAC secondo le modalità dalla stessa individuate in data 8 settembre 2014, al Commissariato del Governo per la provincia di Trento, alla Regione Trentino Alto Adige;
3. di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente” in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
4. di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale;
5. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
6. di comunicare ai capigruppo consiliari l'avvenuta adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 79 comma 2 del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
7. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della LR 4.1.1993 n. 1 e successive modificazioni;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; (*)
 - c) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 104/2010. (*)

(*) i ricorsi b) e c) sono alternativi

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
(Margon Diego)



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto Segretario del Comune di Novaledo su attestazione del funzionario incaricato

Certifica

Che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio informatico, nei modi di legge il 10.02.2017.

Attesta altresì che, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione viene comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79 – 2° comma del D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/L.

Novaledo, li 13.02.2017



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)

RELAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per 10 giorni consecutivi fino al 20.02.2017 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Novaledo lì, 20.02.2017



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)